

dolfo Wecker suo zio un patto di famiglia, i cui principali articoli disponevano: 1. che venendo a morte uno di loro due senza discendenza maschile, l'altro avesse a succedergli in tutti i suoi beni; 2. che le figlie maritandosi recherebbero in dote senza altra aspettativa la somma di mille marchi d'argento; 3. che essi non potrebbero alienare le loro terre nè i loro sudditi, ma darli soltanto in pegno; 4. che reciprocamente si presterebbero aiuto negli affari spinosi che loro fossero per sopraggiungere; 5. che le controversie, le quali sorgere potessero fra di loro, verrebbero amichevolmente composte per mezzo di arbitri. In forza dunque di questo patto, che forma il fondamento di tutti quelli della famiglia di Bade, Rodolfo nell'anno 1361 divenne erede del proprio zio. Nell'anno successivo egli ricevette a Norimberga dalle mani dell'imperatore l'investitura di tutto il marchesato di Bade, i di cui limiti sono così segnati nell'atto di questa cerimonia, da Graben fino ad Albeck, e di là fino a Schwartzac colla città di Edlingen. Fra i diritti della casa di Bade riconosciuti in questa investitura, quello di coniare monete vi è formalmente enunciato. Nel 1363 Rodolfo concluse con Roberto elettore palatino un patto successorio, pel quale quest'ultimo gli promise le città d'Heidelsheim e di Wildberg, s'egli veniva a mancare senza eredi maschi, laddove Rodolfo lo istituiva suo erede pel caso ch'ei fosse morto in egual condizione. Nel 1366 quest'ultimo prestava aiuto ad Eginone conte di Friburgo nella guerra che questi avea contro le città di Brisacco, di Neuburgo e di Basilea; e qualche tempo dopo entrò in una personal controversia con Eberardo conte di Wurtemberg; ma un componimento maneggiato dall'imperatore Carlo IV vi pose termine nel 1370. Rodolfo cessò di vivere nel 19 aprile 1372, e venne sepolto a Val-Luisant nella tomba de' suoi maggiori. Egli avea sposata nel 1346 Matilde, figlia di Giovanni conte di Spanheim, la quale sopravvisse buona pezza al suo sposo, e lo rese padre di Bernardo e Rodolfo che or seguono, nonché di Matilde, sposa di Enrico XIII conte d'Enneberg, che cessò di vivere nel 1421.

BERNARDO e RODOLFO VIII.

1372. BERNARDO e RODOLFO, figli di Rodolfo VII, succedettero al padre in tenera età sotto la tutela di Roberto I conte palatino del Reno. Questi due fratelli compartirono fra di loro nel 1380 il marchesato, la cui parte inferiore insieme con Pforzheim e Dourlack toccò a Bernardo, mentre Bade colla parte superiore pervenne a Rodolfo; il quale però essendo morto senza figliuoli nel 1391, lasciò al fratello l'intera sua successione. Nel 1388 videsi prorompere in aperta guerra la confederazione formatasi contro i principi fra le città di Svevia, di Baviera, di Franconia e del Reno; e fu appunto l'imperator Wenceslao che accese questo incendio per istornare le determinazioni che i principi avevano prese per destituirlo. Stefano, duca di Baviera ad